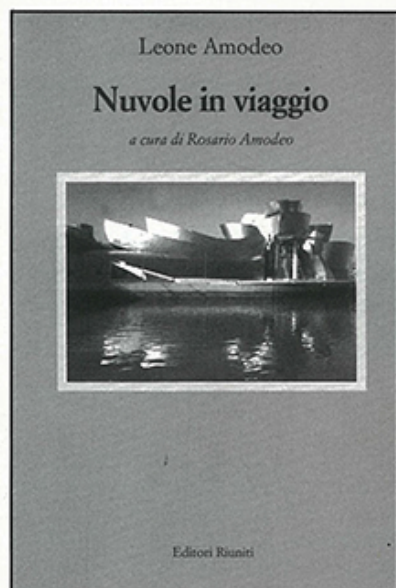




Un grande progetto per Sambuca Approvato il Parco Eolico

In data 4 agosto 2003, dopo diverse sedute consiliari, è stato approvato all'unanimità, in Consiglio Comunale, il progetto per la realizzazione dell'impianto Eolico da 46 MW (per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e non inquinabile) nel territorio di Sambuca di Sicilia, nella zona che si estende da Monte Arancio a Portella Misilbesi.

Si tratta di un impianto di rilevanti dimensioni (il più grande della Sicilia). Il progetto, presentato dalla precedente Amministrazione, è stato modificato dall'attuale Consiglio Comunale e dalla Giunta in senso migliorativo, per la ricaduta che avrà dal punto di vista occupazionale e per quanto riguarda le entrate comunali. Api Holding, società preposta alla realizzazione dell'impianto, corrisponderà al Comune, annualmente, e per la durata dell'esercizio del Parco Eolico, una percentuale pari al 2% del fatturato, al netto d'IVA, derivante dalla cessione e vendita dell'energia elettrica prodotta dal Parco stesso.

Detto corrispettivo non potrà comunque essere inferiore ad un importo annuo minimo, garantito al Comune di Sambuca, pari ad Euro 104. 000,00. Inoltre Api Holding s'impegna ad attivare e a finanziare iniziative delle quali il Comune si renderà promotore e che siano finalizzate alla promozione del territorio, al recupero del proprio patrimonio artistico- monu-

(segue a pag. 7)

NUVOLE IN VIAGGIO

Una raccolta postuma di Leone Amodeo

Recensione di Licia Cardillo

Morire "è essere preda dei vivi" diceva Sartre. Sono i vivi che coltivano la memoria di chi se n'è andato per sempre o lo condannano all'oblio. Leone Amodeo continuerà a vivere, non solo nel ricordo dei familiari. Una raccolta di poesie, curata dal fratello Rori e pubblicata da Editori Riuniti, ce lo restituisce integralmente, così come augura al curatore, in una lettera, l'amica Anna Frosali: «Ti auguro di recuperarlo tutto intero quest'uomo che ha pagato con

(segue a pag. 6)

"Nominati i consigli di Amministrazione del Teatro, dell'Istituzione Gianbecchina e della Biblioteca"

Con determinazione sindacale del 12 Settembre 2003 sono stati nominati i due Consigli di Amministrazione del Teatro e dell'Istituzione Gianbecchina. A presiedere l'Idea è stato chiamato Enzo Randazzo che sarà coadiuvato da Filippo Salvato, Giuseppe Puccio, Francesca Zito, Maria Vitalba Giudice, Salvatore Rinaldo, Francesco Caloroso. Segretario: Giovanni Ricca. A presiedere l'Istituzione Gianbecchina: Giuseppe Abruzzo, che avrà come Consiglieri Francesco Oddo, Antonino Montalbano, Natalia Maggio, Alessandro Becchina. Risulta così composto il Consiglio di Amministrazione della Biblioteca: Presidente: Pippo Merlo. Consiglieri: Mimmo Borsellino, Cicio Giuseppe, Michele Vaccaro. Funge da segretaria: Rita Bongiorno. A tutti La Voce augura buon lavoro.

Su "Ulisse", le cantine del territorio

La prestigiosa rivista dell'Alitalia fa il punto sulla rivoluzione vitivinicola dell'Aggrigentino

"Agrigento e dintorni sono il luogo ideale, ma non sono gli unici gioielli perché negli ultimi anni si è verificata una vera e propria rivoluzione "vitivinicola". Da terra conosciuta per uva da tavola, il territorio ha cominciato a produrre vini di grande qualità, grazie all'apporto di alcune aziende che ormai fanno parte della hit parade nazionale, quali i Planeta di Menfi, che oltre a valorizzare vitigni autoctoni come il grecanico e il nero d'Avola, hanno creato uva, ottenuti con vigneti internazionali assieme a vitigni storico-locali. Oltre ai Planeta, altri eccellenti produttori operano nella provincia: Barone Lumia di Licata con nero d'Avola (Signorio Cadetto rosso), Gaspare Di Prima di Sambuca, la cantina Settesoli di Menfi".

"Affaire" Matrice - Nulla di fatto

Resta lì, assorta nel silenzio, abbandonata da tutti, fuori da ogni tentativo di salvaguardia e tutela; si tratta della vecchia matrice, la monumentale chiesa seicentesca che sta per "celebrare" una agonia lunga 36 anni, 36 lunghi, interminabili anni.

Sembrava che tutto andasse per il meglio e che il crollo di febbraio, documentato sulle pagine del nostro giornale, avesse smosso le acque, attivato i responsabili, scatenato la ricerca del colpevole. Purtroppo ci siamo illusi, convinti che fosse arrivata la volta buona scatenata dal crollo che, col beneficio del paradosso, lo abbiamo visto "provvidenziale". Ci siamo sbagliati. Neanche questo è servito a smuovere e stimolare e, a quanto pare, il tempo, nel suo inesorabile trascorrere, è tornato ad essere l'unico protagonista di questa storia. All'indomani del crollo, la Sovrintendenza, prima fra tutte, ha inviato sul posto, ben cinque tecnici, rappresentanti le varie sezioni dell'Ente di tutela e di salvaguardia del patrimonio artistico (sic!). L'altra parte presente: la curia e l'amministrazione comunale. Si è convenuto che ognuno, nelle proprie competenze, dovesse relazionare sullo stato di fatto e, soprattutto, convocare la direzione dei lavori per far luce sulla situazione regressiva, riattivandosi sul da farsi. Da quella data i giorni dell'agonia sono tornati a salire; poco è stato fatto, anzi nulla, nonostante di mesi ne siano passati sette. Ora un altro inverno è lì, pronto ad arrivare. La Chiesa priva di un tetto affronterà una nuova stagione sotto le intemperie aspettando forse un altro crollo, con l'auspicio che, anche questa volta, non sia l'ultimo!

Pietro La Genga

IL RESTO DELLA VERA POESIA

Parte Prima



Città di Sambuca di Sicilia
Editoria Biblioteca Comunale

Una silloge di Pietro La Genga

Il resto della Vera Poesia

Il tre settembre, presso il Salone della Banca di Credito Cooperativo di Sambuca di Sicilia, è stata presentata l'ultima raccolta di poesie di Pietro La Genga.

La silloge, pubblicata con il patrocinio del Comune, - Editrice la Biblioteca Comunale - riporta nella copertina un'opera del pittore Andrea Arcuri. La presentazione è stata il pretesto, da parte delle Istituzioni per rendere omaggio a Pietro La Genga la cui vita di poesia si è nutrita. Il riconoscimento per avere, con la sua indefessa attività letteraria, dato lustro a Sambuca è venuto dal sindaco dottor Martino Maggio che gli ha consegnato una targa ricordo e dall'ex sindaco prof.ssa Olivia Maggio che ha dato il

(segue a pag. 3)

Per una nuova ed efficace politica culturale

di Enzo Sciamé articolo pag. 10

L'Arch. Vincenzo Lotà
Presidente del Consiglio dell'Unione
dei Comuni Terre Sicane

E' l'architetto Vincenzo Lotà il presidente del consiglio dell'Unione dei Comuni "Terre Sicane", mentre l'ingegnere Fortunato Accidenti è il suo vice, nel costituito ente sovra comunale insediato il 4 settembre a Santa Margherita. I 16 consiglieri, in rappresentanza dei circa 30 mila abitanti dei rispettivi quattro consigli comunali di Menfi, Montevago, Sambuca e S. Margherita, hanno quindi deciso chi terrà la guida dei lavori consiliari del nuovo ente. La seduta è iniziata con circa un'ora di ritardo per via di alcune frizioni sorte nelle ultime ore, sulla scelta della vicepresidenza. Dopo il saluto di Viola, presidente del Consiglio di S. Margherita, sede politica istituzionale dell'Unione Terre Sicane, che ha convocato questa prima seduta, sottolineando "il passaggio da una visione comunale dei problemi politico amministrativi ad una visione comprensoriale" è toccato a Lotà, per anzianità, assumere, la presidenza e dirigere i lavori. A scrutinio segreto, 15 i voti per Lotà, uno per il dot-

(segue a pag. 5)